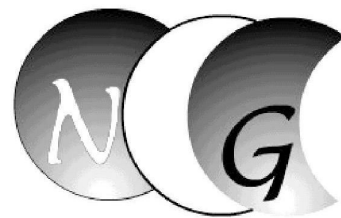


Noi Giovani



Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989 - Poste Italiane / Spedizione in abbonamento postale, Art. 2, comma 20/C L. 662/96 / Filiale Poste Lecce - CC Postale n. 10361731
Stampa: Editrice Salentina - Galatina

Mensile - Anno XXI° - Maggio-Giugno 2008 - N° 3

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto

L'Oltre L'Ostacolo

Don Gigi

Un giorno, il cavallo di un contadino cadde in un pozzo. Non riportò alcuna ferita, ma non poteva uscire da lì con le sue proprie forze. Per molte ore l'animale nitì fortemente, disperato, mentre il contadino pensava a cosa avrebbe potuto fare. Finalmente, il contadino prese una decisione crudele: pensò che il cavallo, che era già molto vecchio, non servisse più a niente, e anche il pozzo ormai era

secco ed aveva bisogno di essere chiuso in qualche maniera. Così non valeva la pena sprecare energie per tirare fuori il cavallo dal pozzo. Allora chiamò i suoi vicini perché lo aiutassero a interrare il cavallo anche se vivo. Ciascuno di essi prese una pala e cominciò a gettare della terra dentro il pozzo. Il cavallo non tardò a rendersi conto di quello che stavano facendo, e pianse disperatamente.

continua a pag.2

GOMORRA...

Il caso di Roberto Saviano

A dir poco dirompente il modo in cui si è spezzato il tacito silenzio-assenso che da oltre mezzo secolo coccolava la camorra. A dire il vero sono oltre 40 i testi che negli ultimi vent'anni hanno descritto questa "società", tra gli altri, due dell'illustre docente dell'università di Napoli, Francesco Barbagallo, non a caso -forse- professore di Roberto Saviano. Tuttavia sarebbe difficile minimizzare lo scalpore suscitato dal suo libro: "Gomorra", basti pensare alla sua diffusione che ammonta a più di 1 milione di

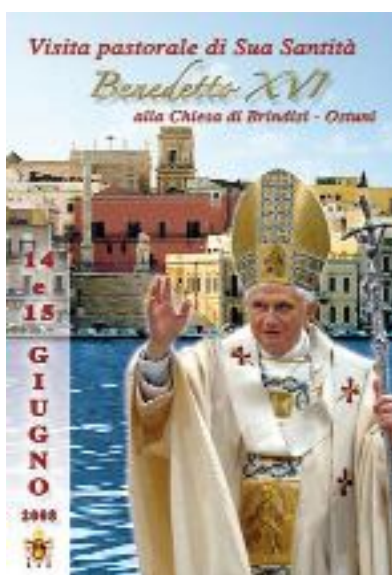
copie. A differenza della gran parte dei predecessori Gomorra non è rimasto un testo per studiosi o specialisti, ha invece coinvolto la gente, come la stessa distribuzione dimostra. Ancor più importante è sottolineare come nessuna istituzione oggi possa evadere dalle proprie responsabilità giustificando un consapevole non-intervento. Anche se c'è sempre chi cerca di denigrare la verosimilità delle sue parole considerando la sua opera: "una storia troppo romanzata". Deve essere questo il motivo per cui l'autore ora vive sotto scorta in

continua a pag.2

FINANZIAMENTI DELLA REGIONE PUGLIA progetti per i giovani

All'attenzione dei giovani
di San Donato e Galugnano

La Regione Puglia, nell'ambito dell'iniziativa "Bollenti Spiriti", ha varato il progetto "PRINCIPI ATTIVI". Si tratta di un'iniziativa che mira a promuovere la progettualità, la creatività e l'intraprendenza dei giovani pugliesi attraverso la concessione di contributi per la realizzazione/sperimentazione di idee innovative. "Principi Attivi" vuole valorizzare le idee, le energie e i talenti dei giovani pugliesi come risorsa per lo sviluppo sociale, economico e territoriale della Puglia. "Principi Attivi" supporta la progettazione, la sperimentazione e la realizzazione di



All'interno:

- L'albero. pag 2
- Momento serietà. pag 3
- Vaccino anti-HPAV pag 4
- "Materia Sospesa" la mostra di un nostro concittadino pag 5
- Aggiungi un posto a tavola pag 6
- Cotoletta di Scamorza pag 8
- L'invincibile non è sempre quello che vince; pag 8

Un messaggio di speranza per il Salento

Il papa Benedetto XVI, durante la messa celebrata a S. Maria di Leuca ha esortato i giovani ad "...imparare la speranza, non come utopia ma come fiducia tenace nella forza del bene". In un mondo che incentiva "l'individualismo, il primo servizio della Chiesa è quello di educare al senso sociale, all'attenzione per il prossimo, alla solidarietà e alla condivisione".

dalla prima

...L'Oltre L'Ostacolo

Tuttavia, con sorpresa di tutti, dopo che ebbero gettate molte palate di terra, il cavallo si calmò.

Il contadino guardò in fondo al pozzo e con sorpresa vide che ad ogni palata di terra che cadeva sopra la schiena, il cavallo la scuoteva, salendo sopra la stessa terra che cadeva ai suoi piedi.

Così in poco tempo, tutti videro come il cavallo riuscì ad arrivare alla bocca del pozzo, passare sopra il bordo ed uscire da lì, trotando felice.

La vita, le persone, le situazioni, ti gettano addosso molta terra, tutti i tipi di terra, soprattutto se tu sei già dentro al pozzo.

Il segreto per uscire dal pozzo è scrollarsi la terra che portiamo sulle spalle e salire sopra di essa. Ciascuno dei nostri problemi è un gradino che ci conduce alla cima. Possiamo uscire dai buchi più profondi se non ci daremo per vinti. Adoperiamo la terra che ci cade addosso per fare un passo verso l'alto! Durante questo cammino per noi cristiani è importante: - liberare il cuore dall'odio ed aprirlo all'amore del Signore Gesù; - Liberare la mente dalle eccessive preoccupazioni ed affidarsi alla volontà del Padre; - Semplificare la propria vita lasciandosi trasportare dal soffio dello spirito; - Donare in misura maggiore e aspettare quanto ti occorre da Dio solo; - Accettare la terra che ti capita addosso, coltivando il perdono. Quella terra può essere la soluzione e non il problema.

Come disse il card. Fulton Sheen, arcivescovo di New York, **"nella misura in cui cerchiamo quello che il mondo può dare, diventiamo incapaci di dare ciò di cui il mondo ha bisogno"**.

d.Gigi

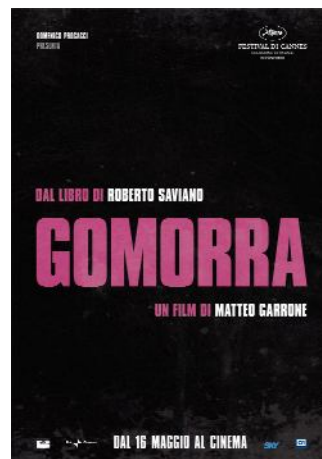
**Se rimpiangi
la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani**

dalla prima

GOMORRA...

un luogo segreto...

Venerdì 16 maggio è uscito nelle sale il film tratto dal libro con la regia di Matteo Garrone che ha ricevuto il premio della giuria al festival di Cannes. Nelle prime tre settimane il film ha totalizzato nove milioni di euro di incassi. La storia è chiaramente adattata al linguaggio televisivo ed è una sintesi del testo ma ne conserva appieno tutte le caratteristiche, componendo un ritratto della Camorra e della criminalità contemporanea nella città di Napoli. Ma è anche la storia di Totò, un ragazzino di tredici anni che aiuta la madre a portare la spesa a domicilio nelle case del vicinato e sogna di affiancare i grandi, quelli che girano in macchina invece che in motorino, che indossano i giubbotti antiproiettile, che contano i soldi e i loro morti. Ma diventare grandi, a Scampia significa "farli" i morti, scambiare l'adolescenza con una pistola. O magari, come accade a Marco e Ciro, trovare un arsenale, sparare cannonate che ti



fanno sentire invincibile. Puoi mettere paura, ma c'è sempre chi ne ha meno di te. Impossibile fuggire, sta da una parte o dall'altra, e può accadere che la guerra immischi anche Don Ciro (imparato), una vita da tranquillo porta-soldi, perchè gli ordini sono mutati, il clan s'è spezzato in due. Si può cambiare mestiere, passare come fa Pasquale dalla confezione d'abiti d'alta moda in una fabbrica in nero a guidare camion della camorra in giro per l'Italia, ma non si può uscire dal Sistema che tutto sa e tutto controlla. Quando Roberto si lamenta di un posto redditizio e sicuro nel campo dello smaltimento dei rifiuti tossici, Franco (Servillo), il suo datore di lavoro, lo ammonisce: non creda di essere migliore degli altri. Funziona così: non c'è niente da fare...

Il film di Garrone è crudo e inquietante, in particolare perchè preso dal vero, musicato dagli spari di Scampia. Un concentrato velenoso del libro che bisogna mandar giù nello stomaco neanche fosse un macigno. Il sole non illumina più solo la bellezza di Napoli, ma anche tutte le sue contraddizioni, i disagi e le speculazioni economiche.

Dell'Anna Stefano

L'albero

Sono nato... anch'io adesso posso esprimermi...così come il buon Padre ha deciso per me. Non ho gambe, affinché mi eserciti nella pazienza, nell'attesa di una nuova vita....dopo questa, magari in un vispo cavallo bianco..o un timido cerbiatto, e poter correre libero, o imbrigliato, ma mobile... Non oso pensare adesso a librarmi nell'alto del cielo, dove ora posso solo vederlo, immobile..da quaggiù. Ma spero...

Nato in un vaso, piccolo ma presto robusto, e buone mani mi hanno piantato qui con altri fratelli, e presto ho sorbitto la terra, e adesso son forte, imperioso, e fra i miei rami i piccoli uccelli cantano spesso le lodi al nostro Signore, per la libera vita che ebbero in dono.

Anch'io mi compiaccio e muovo le fronde al ritmo del vento, e sboccio ghiande, e rami, e foglie, e odori, e tutti i miei piccoli amici, grati, mi voglion un gran bene...come un padre, e io li tengo vicini, e li cullo gioioso, coccolandoli un po'. Adesso l'estate è vicina, già scoppio di essenza, e porto fresco a chi si accuccia sotto di me.

...Ma non tutti mi vogliono bene, hanno asce, seghe e cesoie, si fanno chiamare uomini o donne, non seggono più alla mia ombra, non raccontano più storie ai miei piedi, non accarezzano più la mia cute rugosa, non raccolgono più le mie fronde, per salutare con gioia Chi li creò.



Mi tagliano e buttano al fuoco, mi sfrondano e lacerano, e resto così, nudo e spoglio, senza foglie né frutti, senza amici né ombra, ...né vita. E' questa la mia nuova vita? Solo un tronco sfiibrato bruciato dal sole? Mu io aspetto, son lento, ma non morto, muto, ma ancor vivo, immobile, ma sano.

Un'altra stagione verrà, e nuovi rami e nuove foglie e nuovi frutti...e nuovi amici...e forse nuovi uomini e donne, capaci di ascoltare il mio silenzio e il mio muto battito d'amore... piantato per loro.

Giampi Vinci

...momento serietà... ...momento serietà...

A cura di Stefano Dell'Anna

Aneddoti, barzellette, proverbi e frasi celebri salentine d.o.c.

"Quandu ai te pressa, lu tiàulu ci minte la cuta!"

(Quando vai di fretta il diavolo ci mette la coda)

Spesso nei momenti di urgenza si verificano alcuni inconvenienti che fanno andare tutto storto...



"Moglie e marito!"

La moglie torna a casa ed annuncia al marito:

"Caro, il medico mi ha detto che sono molto stressata e, per guarire, devo andare un mese al mare, un mese in montagna ed un mese in un villaggio tranquillo, preferibilmente in campagna. - Amore, dove andiamo prima?"

E il marito:

- "... a nn'autru dotto-re!"

Il generale passa in rassegna le nuove reclute dei Carabinieri:

- *"Tanquilli, ragazzi, potete anche rispondere alle mie domande in dialetto senza troppi imbarazzi".*

Poi si rivolge ad uno e, con aria paterna gli chiede:

- *"Come ti chiami, figliolo?"*

- *"Salvatore Santacroce".*

- *"Ah, come la nota basilica leccese..."*

- *"Sissignore, però nu' simu parenti!!!!!"*

Un avvocato vede un mendicante seduto per terra che chiede l'elemosina, e gli dona 5 euro.

- *"Avvocato... - gli dice l'uomo - suntu dece anni ca me dai sordi. Prime me dii 50.000 lire, poi 15 euru e moi 5 euru. ..comu ete ca sta' diminuisci?"*

E l'avvocato:

- *"Dieci anni fa ero single ed avevo tanti soldi. Poi mi sono sposato, e tre anni fa mi sono nati due gemelli..."*

Ribatte il poveraccio:

- *"Ma dimme, avvocatu, tutti sti cristiani ca tieni, paru paru cu lli sordi mei tocca li mantieni?"*

LETTERA AI GIOVANI IN RICERCA DELLA VERITA'

segue dal numero 2/08 (dall'opuscolo di S. E. Mons. Donato Negro)

Si racconta nel vangelo di Marco che Gesù, nel corso della sua esperienza terrena e soprattutto durante il suo ultimo pellegrinaggio a Gerusalemme ce l'abbia messa proprio tutta a liberare dalla cecità i suoi discepoli. [...]

E' questa, ora, l'immagine del discepolo perfetto che, liberato dalle tenebre, si pone alla sequela di Gesù lungo la strada che conduce a Gerusalemme e, da qui, al mistero del Figlio dell'uomo.

[.....] Il mantello dei troppi no

A volte ci ritroviamo soli con noi stessi, abitati da laceranti domande, immersi in un groviglio di emozioni e di sogni frustrati da mille paure, sospesi in un tempo divorato dall'esteriorità e sordo ai bisogni del cuore. Il sostegno reciproco non rientra tra gli investimenti di mercato, ma, forse, il vero ostacolo è la paura a farsi aiutare. Ciò chiede, infatti, di entrare in una nuova e rivoluzionaria prospettiva di vita. L'unica alternativa appare quella di rovesciarci completamente all'esterno, illudendosi di recuperare la libertà "fuori" o, almeno, "dal di fuori" del matello: piercing, tatuaggi, rifiuti del cibo, abbigliamento grunge, sfide di forza, miti di velocità..., tutti segni esplicativi del nostro "fuori".

Eppure, quando queste forme espressive aprono uno strappo al mantello, subito affiorano domande che ci assalgono prepotentemente: sarà proprio così? Basta davvero essere liberi fuori oppure avremmo bisogno di una libertà diversa? Di una libertà che viene da altrove, che sa di anima, di bellezza, di infinito e di pienezza d'oltre? Così, sotto il torchio di queste domande cominciamo a sospettare che il nostro inguaribile bisogno di libertà abbia imboccato una strada sbagliata. Giunge puntuale la crisi: mentre cerchiamo di raffazzonare i nostri concetti non intagliati, come in un cantiere sempre aperto e sempre provvisorio, ci sentiamo sempre più in bilico tra il senso e il non senso.

Capita anche a me di non riuscire, da buon adulto, ad entrare nel vostro mondo nei vostri linguaggi, nei vostri vissuti, e mi riduco a registrarli alla voce "patologia" quando, invece, dovrei leggerli come risorse, come grido d'aiuto, come SOS ed estremi segnali di presenza. Penso, inoltre che abbiate ragione a chiudervi quando reagite con forza verso coloro che non vi capiscono. Tuttavia, permettimi di aggiungere che in tutto questo c'è qualcosa che non funziona: non perché esageriate con le critiche, ma perché non parlate; non perché fingete una sfrontatezza che non avete, ma perché rompete i ponti dietro di voi.

E questo vale anche quando siete e vi sentite OK, quando uscite poco e rincasate in orario, quando non urlate, non sbattete mai la porta e non vi lamentate, perché può darsi che si sia già insinuato il costume più sottile e pericoloso di non vedere, di non sentire, di non voler capire d'altro che di se stessi. Anche in questa situazione di calma apparente può calare il silenzio, può infittirsi il vuoto: quel "tutto" che credete tranquillo e rassicurante potrebbe rivelarsi un perimetro angusto e precario. Prima o poi, qualcosa o qualcuno vi stana. Prima o poi, qualcosa o qualcuno vi fa prendere coscienza che da soli non si cresce.

Non si può costruire un mondo diverso e più grande fino a quando si rimane avvolti da un mantello troppo corto, logorato dall'usura del tempo e sudicio... Forse, senza volerlo, si è rimasti fermi su degli ostinati "no" e non si è ancora trovata la luce di piccoli ed autentici "sì".

Errata corrige

- Nel numero 2 nelle notizie in breve a pag.6, per il torneo di Calcio Balilla svoltosi nel Bar 'Stella Blu' abbiamo mancato di citare Raffaele Dell'Anna organizzatore insieme a Davide Dell'Anna. Ce ne scusiamo con i lettori e con l'interessato.

L'unica arma che dovremmo usare...la prevenzione!

Vaccino anti-HPV

a cura della dtt.ssa Paola Baldaccini

In Italia il tumore del collo dell'utero colpisce 3500 donne ogni anno: l'incidenza più elevata si ha attorno ai 45 anni di età, mentre è praticamente assente sotto ai 25 anni. Oggi l'arma migliore per contrastare questo tumore è il pap-test (noto come 'striscio'), un esame semplice e innocuo, che permette di identificare la presenza di lesioni anche piccolissime e di curarle tempestivamente prima che si trasformino in tumore (sono attivi dei programmi di preven-



zione per le donne di età compresa fra i 25 e i 64 anni di età per le quali il pap-test è completamente gratuito ogni tre anni). Le lesioni precancerose, è ormai dimostrato, sono il risultato di un'infezione virale sostenuta dall'HPV (Human papilloma virus) e nel tempo si trasformano in lesioni tumorali del collo dell'utero. Finalmente è stato creato un contro contro l'HPV di cui ne esistono oltre 120 diversi tipi (ceppi), ma la stragrande maggioranza non causa lesioni e tumori. Il vaccino messo in commercio è diretto contro 4 ceppi del virus: HPV 16, HPV 18, HPV11, HPV6. Due di questi (HPV 16 e 18) sono quelli più frequentemente correlati alle lesioni tumorali e sono responsabili da soli del 70 per cento dei casi di tumore del collo dell'utero. Gli altri due tipi (HPV 6 e 11) sono invece correlati a lesioni benigne chiamate conditomi che, sebbene fastidiose, non causano lesioni maligne.

Come si contrae l'infezione?

Il virus trasmette con i rapporti sessuali. Nella maggioranza dei casi la donna non se ne accorge; infatti in 3 casi su 4 l'infezione è asintomatica, cioè non procura

alcun disturbo e si risolve, senza bisogno di trattamento. Invece 1 caso su 4 può provocare delle lesioni benigne (conditomi) oppure altre lesioni che invece, se non trattate, possono portare a tumori del collo dell'utero. Da quando si contrae l'infezione a quando si sviluppa il tumore possono trascorrere anche 20-30 anni, per cui i tumori che colpiscono le donne di 45-50 anni sono la conseguenza di infezioni contratte in giovane età.

Come avviene la vaccinazione?

Il vaccino viene somministrato tramite una iniezione intramuscolare. Sono previste 3 dosi: la seconda dopo 2 mesi e la terza dopo 6 mesi dalla prima dose. Il vaccino verrà offerto, dal Sistema sanitario nazionale, in maniera gratuita alle dodicenni considerate rappresentanti ideali della soglia di sbarramento antecedente all'inizio dei primi rapporti sessuali. Questo viene considerato il momento più opportuno per eseguire il vaccino ed ottenere il massimo risultato in termini di efficacia.

Perché la vaccinazione è raccomandata a 12 anni, se il tumore colpisce maggiormente le donne adulte?

Perché si tratta di un vaccino e quindi ha lo scopo di prevenire l'infezione e non di curarla. Deve essere somministrato prima che la donna sia stata infettata dal virus, condizione che si verifica sicuramente prima del rapporto sessuale. Quindi per tutte le donne che hanno già avuto rapporti l'arma più efficace è il Pap-test.

Qual'è l'efficacia della vaccinazione?

Nelle donne non contagiate dal virus la vaccinazione è efficace nel prevenire il 98 per cento dei casi di infezione dov-

ta ai ceppi di virus del vaccino e le lesioni pre-cancerose correlate. Inoltre permette di prevenire anche altre lesioni, i conditomi, non legate allo sviluppo dei tumori.

Posso fare il vaccino se ho più di 12 anni?

Il vaccino può essere utile anche se si hanno più di 12 anni, ma la sua efficacia diminuisce se si è già entrati in contatto con più ceppi virali contenuti nel vaccino stesso. Dunque la sua efficacia è massima in donne che non hanno avuto rapporti sessuali. Per le altre l'unica arma di provata efficacia è il Pap-test.

Quali effetti collaterali ha la vaccinazione?

Gli studi effettuati fino ad ora hanno dimostrato che il vaccino è sicuro e gli effetti collaterali più comuni sono rappresentati da irritazioni della cute in corrispondenza del punto di inoculazione, cefalea e febbre.

Quanto dura l'efficacia del vaccino?

I dati a disposizione sembrano indicare che l'immunizzazione offerta da vaccino dura 5 anni.



AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere:

"Noi Giovani"

A Rimini la mostra del nostro concittadino Taurino Damiano:

“Materia sospesa”

L'ininterrotta e continua trasformazione della produzione artistica di **Gianluca Bosello** e di **Damiano Taurino** può essere accostata ad un processo di concezione bergsoniana del tempo inteso come un continuo flusso della coscienza; tempo in cui un “prima” e un “dopo” sono sostituiti dalla contemporaneità del “durante”. Per pittore e scultore, la materia è sostanza impressionabile pronta a reagire registrando subitaneamente gli sbalzi della psiche, gli eventi dell'esistere, del profondo in mutamento; materia che è e rimane generatrice della forma e della linea. La materia è memoria, ma è anche il “qui-ora” dell'esistenza; infatti, pittore e scultore utilizzano essa in modo che ciò che non è il futuro possa trasformarlo in ciò che è stato il passato, poichè la materia è il puro presente. Il senso più riposto della realtà non è avvicinabile con l'intelletto razionale, ma con l'istinto che al suo grado più alto diventa intuizione.

Gianluca Bosello si muove seguendo il suo istinto pittorico, che diviene veggente intuizione nell'acquisita capacità di connettere sempre, senza l'ausilio della razionalità, le singole creazioni pittoriche in un discorso stilisticamente unitario, coerente, intimo ed in continuo movimento. La sua ricerca concentrata sul divenire pittorico della materia, acquisisce consapevolezza ed oggettività attraverso squarci di muri che possono essere considerati il proteiforme processo di una catena di eventi separati dal proprio Io. Egli indaga la realtà con un atteggiamento analitico, tutto nuovo, fissando il fluire in una sequenza di frames, inquadrature singole estratte dal proprio visionario scorrere di coscienza; immagini di quiete coagulate, in apparenza dal finto movimento di una bicicletta. Questo deve leggersi come un'inconscia e tesa ricerca di segni che fanno da ponte, da trait d'union, da collegamento capace di tenere, in qualche modo, insieme, di forme delicate, segrete, nascoste, intrinseche, frammentarie, sparse, vulnerabili; quasi minacciate nel loro galleggiare solitario nell'ambiente supporto che esemplifica un desiderio esistenziale d'amore, che trapela nell'identifica-

zione dell'artista con la materia e la forma pittorica.

Bosello si confronta, di volta in volta, con una parte di sè, che, in modo conflittuale, muta sembianze grazie a colori crepuscolari che sottolineano l'apparenza della sostanza che ciclicamente perverrà. Immagini colte e definite che sembrano quasi fotografate sullo sfondo di un ulteriore colore del giorno. Un definirsi che invece, nella scultura di Taurino, contraddistingue l'origine della forma, proposta in tutte le varianti proprie ad un rito ancestrale. Affioramenti di sinuosi movimenti, assumono sotto l'occhio dell'osservatore carattere di struttura mobile e ben equilibrata. Sono soprattutto ballerine eterne in movimenti plastici, scolpite in ogni posa, foggia ed età, che mettono in evidenza una sensualità sfrenata, indice di esoticità e leggerezza.

I suoi lavori sono interiori come quelli di Bosello e si offrono, oltre che allo sguardo, ad un desiderio emotivo, proiettivo e tattile. Sono serbatoi di materia all'apparenza porosa, come a voler significare il respiro, una vitalità segreta, pulsante. Esse rappresentano forme evocanti corpi che sintetizzano i sogni inconfessati, fantasie irrealizzabili; sospese tra passato e futuro, sono presenze forti e tangibili nello spazio che non si attardano su bloccati ed algidi formalismi.

Nella loro ricercatezza, sono sculture, che possiedono una compostezza severa nella loro eleganza solenne. Taurino vuole mostrare la tensione del corpo plastico, quella specie di volontà interna alle cose che si proietta verso la perfezione della forma in una specie di neoplatonismo ontologico. Ciò che accomuna pittore e scultore è il principio della materia; “l'arché” dal quale tutte le cose hanno origine e nel quale tutte le cose si dissolvono, quando è terminato il ciclo stabilito della materia nel suo fluire e divenire. La loro arte è forma liberata nel mezzo di un mondo lontano e sconosciuto: la vita primordiale.

Sara Polidori

dalla prima

FINANZIAMENTI DELLA REGIONE PUGLIA

idee innovative negli ambiti di intervento di tutela e valorizzazione del territorio (es. sviluppo sostenibile, turismo, sviluppo urbano e rurale, tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale ed artistico etc.); sviluppo dell'economia della conoscenza e dell'innovazione (es. innovazioni di prodotto e di processo, media e comunicazione, nuove tecnologie etc.); inclusione sociale e cittadinanza attiva (es. qualità della vita, contrasto all'emarginazione sociale, disabilità, anti-razzismo, fenomeni migratori, sport, pari opportunità, apprendimento, accesso al lavoro, impegno civile, legalità etc.).

Per ogni progetto è previsto **un contributo a fondo perduto di 25.000 euro** che sarà erogato in due tranches: 70% di anticipo all'atto della stipulazione della convenzione e la restante parte a saldo dopo la presentazione di una relazione sulle attività realizzate e il controllo contabile delle spese sostenute.

Ciascuna proposta di progetto potrà fare riferimento ad un unico ambito di intervento. Nel caso di progetti che intervengano su più ambiti, dovrà essere indicato quello prevalente.

I Progetti finanziati con **"Principi Attivi"** potranno avere una durata massima di 12 mesi.

Possono partecipare **tutti i giovani cittadini**, italiani e stranieri residenti in Puglia, di età compresa **tra i 18 e i 32 anni**, organizzati in gruppi di lavoro informali composti da un minimo di due persone. Non possono partecipare le organizzazioni costituite prima della presentazione della domanda.

"Principi Attivi" finanzia tutte le spese direttamente connesse con la realizzazione dell'attività descritta nel progetto (spese per la costituzione dell'Associazione/Ente e fideiussione; spese per la realizzazione delle attività - spese di personale, affitti, materiali di consumo; spese generali: luce, acqua, gas, telefono, internet, spese di pubblicità e comunicazione).

La scadenza per la presentazione dei progetti è il 31 luglio 2008.

Il bando è disponibile sul sito INTERNET:

<http://bollentispiriti.regione.puglia.it>

Il finanziamento complessivo ammonta ad 8 milioni di euro erogati a fondo perduto, con la possibilità di attivare sull'intero territorio pugliese oltre 300 esperienze creative progettuali.

Nei prossimi giorni lo Staff Tecnico Regionale del Progetto sarà nel nostro Comune per illustrare l'iniziativa e fornire indicazioni dettagliate sulle modalità di presentazione delle richieste di finanziamento. Il giorno e l'ora saranno pubblicati sul sito web del Comune e sarà dato avviso tramite manifesti.

1ª COMUNIONE

Cesari	Alessandra
Pasanisi	Michele
Cucurachi	Paolo
Cillo	Benedetta
Milanese	Valentina
Grande	Giulia
Bruno	Raffaele
Conte	Ilaria



NELLA MIA PARROCCHIA



NECROLOGIE

† Il 07/05/08 a San Donato all'età di 87 anni è venuto a mancare **Miccoli Giuseppe**, ne danno il triste annuncio i figli Carlo ed Armando, le figlie Teresa e Luigina, i fratelli, le sorelle e nipoti tutti.

† Il 10/05/08 a Torino all'età di 69 anni è venuto a mancare **Tarantini Vittorio**, ne danno il triste annuncio la moglie Nuccia, i figli Michele, Giuseppe e Lucia, il fratello Tonino e nipoti tutti.

† Il 25/05/08 a San Donato all'età di 68 anni è venuto a mancare **Conte Giuseppe**, ne danno il triste annuncio i figlio Martino, la figlia Tonia, le sorelle Ada e Maria, il genero Fabio,

la nuora Luana e parenti tutti.

† Il 03/06/08 a San Donato all'età di 77 anni è venuto a mancare **Gustavo Pellegrino**, ne danno il triste annuncio la moglie Beniamina, i figli Giovanni, Giuseppe, Antonio e Donato, le figlie Natalia e Flaviana, e tutti i fratelli, le sorelle e i nipoti.

† Il 05/06/08 a San Donato all'età di 76 anni è venuto a mancare **Maiorano Cesare**, ne danno il triste annuncio la moglie Cristofalo Matilde, i figli Mario, Giovanni, Giuseppe, le figlie Ada, Enza, Roberta e Monica, i nipoti e parenti tutti.

Orario SS Messe periodo estivo:
feriali ore 19.30
Domenicali: ore 8.00 - 19.30

PERCORSO per FIDANZATI

Per tutte le coppie che intendono sposarsi, compiere l'itinerario di formazione. Per tutte le informazioni rivolgersi in sacrestia

PERCORSO BATTESIMALE

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per poter svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

“Aggiungi un posto a tavola” musical a San Donato

20-5-2008 sul palcoscenico allestito nello spazio antistante la chiesa madre, gli alunni dell'istituto comprensivo “Giovanni Pascoli” hanno portato in scena la famosa commedia musicale scritta da Garinei e Giovannini, con la colla-

borazione di Iaia Sastri: “Aggiungi un posto a tavola”. Il musical è stato riadattato dalla docente di educazione musicale Mara Longo. Ecco alcuni degli alunni-attori che vi hanno partecipato: **Martina Fasiello,**

M.Grazia Toma Perrone, Gabriele Scorrano, Angelica Barrotta, Simone Quarta, Donatella Tondi, Laura Belfiore, Camilla Caiaffa, Francesco Cucurachi, Maria Cristina Passabì, Giulia Passabì, Giovanni Tondi, Gianmarco Cesari, Antonio Dell'Anna, Serena Luceri, Mattia Palumbo, Monica Sambati, Gianni Scorrano, Elena Schito, Massimiliano Conte, Marco Rollo, Marco Quarta, Jacopo Marullo, Camilla Cosu.

Staff tecnico:

Mattia Rollo, Daniele Grande, Emanuele Maggiulli, Mario Conte, Serena Carrisi.



BATTESIMI

- Il 25/03/08 è stato battezzato **Ernesto Quarta**, ne danno la lieta notizia i genitori Luciano e Silvia, la nonna paterna Uccia e i nonni materni Elio e Vita.

- Il 25/05/08 a Lecce è stato battezzato **Salvatore Cosma**, ne danno la lieta notizia i genitori Cosma Damiano e Dell'Anna Marianna abitanti a Lecce, i padrini Dell'Anna Gino e Pellegrino Stella, i cugini, gli zii e le zie augurano tanta felicità.

- Il 01/06/08 è stata battezzata **Alessia Maggio**, ne danno la lieta notizia i genitori Paolo e Luciana, il fratello Mirko, la nonna paterna Odorica, i nonni materni Anna e Gaetano, gli zii Adriana, Sara, Giuliano, Alessandra e la cugina Ludovica

NOTIZIE IN BREVE

- **27 aprile:** Al teatro Paisiello di Lecce l'associazione teatrale-culturale "LU BIROCCIU" (di San Donato), ha presentato la commedia comico brillante "Fiji e cani nun se 'bbandunanu mai".

- **8 maggio:** serata a Galugnano in compagnia del complesso Radio Freccia organizzato dal Bar 'Stella Blu'.

- **19 maggio:** Il bar 'Agorà' di San Donato ha organizzato il 1° TORNEO di CALCIO BALILLA.

- **2 giugno:** L'Assessorato alla cultura e allo spettacolo del Comune di San Donato di Lecce e il Bar 'Stella Blu' di Galugnano hanno organizzato la manifestazione: "SPAZIO APERTO" dove si sono svolte attività e giochi e musica per bambini e ragazzi.

- **8 giugno:** la delegazione di San Donato e Galugnano della LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), nell'ambito delle iniziative legate alla giornata mondiale senza tabacco, ha organizzato la



"bicicletтата della salute". I due gruppi, dopo un breve passaggio per le vie principali dei due paesi, si sono congiunti nei pressi della Cappella della Madonna della Neve per proseguire insieme alla volta dell'aeroporto militare di Galatina. Qui tutti i partecipanti hanno visitato l'interessante mostra statica di velivoli militari allestita per l'occasione ed i più piccoli hanno potuto fare una foto sui velivoli d'addestramento MB339. La manifestazione, che ha avuto il patrocinio dell'Amm. Comunale, ha avuto lo scopo di raccogliere fondi a sostegno dei servizi e delle attività della LILT. La delegazione che si è costituita il 10 maggio scorso ed è guidata dal referente Carmelo Catalano è a disposizione di chiunque abbia bisogno di informazioni sulle attività e sui servizi offerti, il martedì ed il giovedì dalle 17.00 alle 19.00 al TI. **329 6604316.**

- **194° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri:** la cerimonia svoltasi a Lecce è stata dedicata all'appuntato scelto Michele Vese - nostro concittadino - morto quattro anni fa nell'adempimento del suo dovere.

- **14 giugno:** Prima serata al campo sportivo di Galugnano della Kermesse in tre fasi per la 2° edizione del "Jam Jam Reggae Explosion - The Maddlesr Spring/Summer fest 2008" in collaborazione con il 'Ghetto Eden' e l'Amministrazione comunale di S. Donato. Le successive serate previste per il 21 e 28 giugno.

- **15 giugno:** L'Amministrazione comunale in collaborazione con il Bar 'Stella Polare' e la 'Pasticceria da Sandro' ha organizzato a S. Donato in piazza, una serata con proiezione su uno schermo gigante della partita finale del "LECCE IN SERIE A".

MATRIMONI

* Il 23/05/08 si sono uniti in matrimonio **Petrachi Fabio** e **Sabetta Antonella**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Gina e Pino, la sorella Debora, il cognato Antonio e il fratello Michele.

* Il 02/06/08 si sono uniti in matrimonio **Emanuele Marino** e **Dell'Anna Michela**, ne danno il lieto annuncio i genitori della sposa Dell'Anna Sabatino e De Giorgi Vita e i genitori dello sposo Marino Antonio e Fava Oliva residenti a Pentone (CZ).

* Il 26/06/08 nella Basilica di Santa Croce a Lecce il nostro parroco Don Luigi Gualtieri ha officiato la Messa nuziale di **Dell'Anna Raffaele** e **Campolattano Angela**. Ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Enzo Campolattano e Cotardo Norma abitanti a Lecce e i genitori dello sposo Michele Dell'Anna e Rosanna Coricciati. Tanti auguri anche dalla sorella di Raffaele, Federica e dai parenti tutti.

COMPLEANNI

TANTISSIMI AUGURI ai fratelli gemelli **Conte Benito** e **Romano** che il 07/06/08 hanno festeggiato il loro 80° compleanno.

Le rispettive mogli Addolorata Sabetta e Giuseppa De Santis, i loro figli, i nipoti tutti ed il fratello Michele augurano loro un futuro ricco di felicità, prosperità e salute.



NASCITA

Il 1 aprile '08 a Lecce è nata **Giulia**, 2° genita dai genitori Donato Greco e Sabrina Conte che ne danno con gioia la notizia insieme al fratellino Michele, ai nonni Vincenzo, Maria, Irma e al bisnonno Michele. Tutti loro insieme ai parenti le augurano una vita felice.

CRESIMA

Il 30 marzo, S.E. mons. don Donato Negro ha impartito a Galugnano ai nostri ragazzi la S.Cresima. Auguriamo un cammino evangelico ricco di esperienza interiore, e li renda testimoni e portatori di quella Luce divina che compenetra e illumina ogni mente e riscalda ogni cuore, affinché la pace, l'armonia e la gioia divengano lo scopo di questa umanità.

Bellucci	Michele
Bruno	Gabriella
Cantelmo	Davide
Camisa	Ismaele
Cesari	Gianmarco
Conte	Maria Cristina
Cucurachi	Francesca
Dell'Anna	Antonio
Greco	Giorgia
Greco	Rita

Maggiulli	Emanuele
Marti	Sofia
Passabi	Giulia
Poto	Elisa
Rollo	Maicol
Sabbetta	Raffaele
Tondi	Giovanni
Verri	Pierpaolo
Vese	Francesco

ieu cucinu cussine

a cura di Giovanni Maschio

Ingredienti:

- una grossa scamorza stagionata ma non dura
- 4 uova
- pane grattugiato
- farina q.b.
- sale e pepe nero
- olio di semi per friggere

Cotoletta di Scamorza

Tagliare la scamorza nel senso della lunghezza con tutta la scorza, in fette spesse circa 1,5 cm. Battere le uova con una forchetta, regolare di sale e pepare abbondantemente. Passare le fette di scamorza nella farina quindi nelle uova battute ed infine nel pan-

grattato facendolo aderire in maniera omogenea. In una padella mettere dell'olio di semi, porre sul fuoco e farlo scaldare; quando diverrà bollente, immergere per pochi secondi le fette impanate e farle friggere prima da un lato e poi dall'altro. Toglierle dal fuoco e



farle asciugare su carta assorbente...
Buon Appetito

L'invincibile non è quello che vince sempre

Fissi un obiettivo davanti a te. Quasi inarrivabile. Ti alleni con tutto te stesso. Non manchi mai agli allenamenti. Segui alla lettera tutto ciò che ti dice il tuo allenatore. Inizi a diventare pignolo con te stesso per la tua voglia di emergere. Provi e riprovi, fino a quando non migliori. Cerchi la perfezione. Cerchi la velocità. In allenamento. Km e km. Ore ed ore di nuoto. Ogni dettaglio tralasciato può essere un punto debole in più, e un punto di forza dell'avversario, dal quale non ti riprendi più. E ti ostini. Stringi i denti. Punti il compagno di squadra più veloce. Dentro di te e dentro l'acqua è già sfida. Ma fuori dall'acqua è un tuo grande amico.

La concentrazione è al massimo. Gli occhialini appena sciacquati. La tensione alle stelle. La cuffia in testa. E la testa già nella gara. Pensi ad ogni dettaglio, ad ogni bracciata, ad ogni apnea, al tuffo di partenza, ad ogni virata, e a come dosare le forze. Ti alzi. Cominci a fare stretching. Braccia. Gambe. Sciogli i muscoli tesi. Ora incameri aria. Ti avvicini al blocco, ti inginocchi e ti bagni. L'acqua è fredda: meglio, andrai subito veloce. Vedi con la coda dell'occhio gli avversari che cercano un tuo sguardo per capire qualcosa. Quanto tu sia allenato, o pronto per batterli.

E nella corsia a fianco il tuo compagno di squadra. Il più veloce. Ti sorride. E, sicuro di sé, ti augura 'in bocca al lupo'. Il giudice fischia tre volte. E' ora. Ti avvicini al blocco di partenza. Un altro fischio. Sali sul blocco. Tensione è al massimo. I tuoi compagni di squadra a gran voce fanno il tifo per te. Pochi secondi ancora e il commissario di gara dirà "al posto" e darà il fischio di partenza.

"Al POSTO!" - grida a gran voce il giudice. Attimi di suspense. Ti aggrappi al blocco. Immobile. Un qualsiasi movimento tra la

posizione immobile ed il via potrebbe valere la squalifica (anche se in acqua magari si è battuto il record del mondo).

Fischia! Reattivo. Inizia la gara... con te stesso, contro il tempo, contro il tempo provato in allenamento, o in qualificazione. Contro il tuo amico che è nella corsia a fianco che non sei mai riuscito a battere. La folla è in delirio. Poche bracciate ancora. Sei in vantaggio di pochi metri. Il tifo è tutto per te. Arrivo..... Ce l'hai fatta!! Solo pochi centesimi di secondo, ma ce l'hai fatta!! Fiero esci dall'acqua e ricevi i giusti complimenti. Dal tuo allenatore. Dai tuoi compagni.

Pensi d'essere arrivato. Pensi che dopo ciò tutti si ricorderanno di te. SBAGLIATO!! Questo punto d'arrivo è solo un punto di partenza da cui ripartire e cercare nuove sfide, nuovi obiettivi. Ogni traguardo raggiunto deve creare nuovi stimoli. Ogni vittoria ti deve far ambire a competizioni e traguardi sempre più difficili, cercare di andare sempre in alto, sempre più forte, sempre più perfetti tecnicamente (in acqua) e più veloci.

Mai perdere la testa per un risultato utile conseguito, o per una gara sbagliata. Mai rilassarsi negli allenamenti e sperare che il fisico continui a dare risultati, se non allenato.

Mai perdere la concentrazione nel nuoto, nello sport in genere ed in ciò che si fa, perché se manca è anche inutile anche impegnarsi in qualcosa.

Concentrazione, impegno, sacrificio, passione. 'Nuoto', vuol dire questo. 'Sport', vuol dire questo.

L'invincibile non è quello che vince sempre, ma è chi, anche se perde, non è vinto mai...

VERRI ANTONIO



- Noi Giovani -

- **PROPRIETÀ':**
Parrocchia Maria SS.Immacolata -
-Galugnano-
- **DIREZIONE E REDAZIONE:**
Via Garibaldi, 33. - Galugnano (LE)
- **DIRETTORE RESPONSABILE:**
Stefano Dell'Anna
Tel. 0832-655228 / 393-0096972
(dellannastefano@libero.it)
- **DIRETTORE DI REDAZIONE:**
Daniele Martina tel. 3204070884
(martina.daniele@tiscali.it)
- **VICE DIRETTORI:**
Daniela Alfieri Tel. 0832-655276
(sarada@interfree.it)
- **COORDINATORE DI REDAZIONE**
Raffaele Martina
- **COMITATO REDAZIONALE**
- **PRESIDENZA:** Don Gigi Gualtieri
(luigigualtieri@interfree.it)
- **Collaboratori in questo numero:** Paola Baldaccini, Giovanni Maschio, Antonio Verri.
- **PROGETTAZIONE GRAFICA:**
Giampiero Vinci (giampollo@aruba.it)
- **WEBMASTER:**
Antonio Dell'Anna
(tonymnemony@freemail.it)
- **CONTO CORRENTE POSTALE:**
N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)
- **TIRATURA:** N° 1800 copie
- Finito di stampare il 24 giugno 2008
- **E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione**